

Alle ore 16 l'apertura

## Congresso dell'UISP: oltre 500 delegati oggi a Roma

ROMA — S'apre oggi alle ore 16 con la relazione del presidente nazionale Ugo Ristori, il nono Congresso nazionale dell'UISP. Nelle sale dell'Erilge Palace Hotel sulla via Aurelia a Roma, dove si svolgerà il Congresso, oggi sono attesi anche il Sindaco di Roma, il Presidente della Provincia e il Ministro del Turismo e dello Spettacolo. Forse anche Carraro porterà nella giornata inaugurale il suo saluto.

I delegati al Congresso sono 523, in rappresentanza di 8.325 società sportive affiliate e di oltre 420.000 tesserati. Sono in gran parte i dirigenti delle 18 leghe di disciplina sportiva in cui si articola l'organizzazione, dei circa 200 comitati di zona e dei 20 comitati regionali. Una realtà associativa che può tra l'altro vantare oltre 100.000 bambini inquadrati nell'avviamento allo sport e nelle attività formative e, dato originale e significativo, quasi 10.000 anziani recuperati alla pratica sportiva e all'attività sociale (sull'argomento giovedì alle 21 sarà proiettato il film di Sofia Scandurra «Anziché anziano»).

I lavori del Congresso proseguiranno fino a domenica. Oggi dopo il saluto delle autorità e la relazione introduttiva, saranno nominali le commissioni congressuali. Venerdì i lavori riprenderanno alle 9 per il dibattito in seduta plenaria, che durerà fino alle 13; nel pomeriggio, alle 18,30, saranno affrontati e dibattuti in una tavola rotonda, della quale sarà moderatore Giorgio Viglino della Stampa, i rapporti tra sport e mass-media. Sabato i lavori terranno impegnati i congressisti dalle 9 alle 13 nelle rispettive commissioni o gruppi di lavoro; nel pomeriggio, dalle 13,30 alle 19,30 ci sarà ancora dibattito in seduta plenaria. Alle ore 9,30 di domenica saranno presentati i documenti dei gruppi di lavoro e dopo un intervento del Presidente nazionale dell'ARCI, Enrico Menduni, sarà Ugo Ristori a concludere, verso le ore 12, i lavori del Congresso.

I milanesi hanno fatto loro anche l'incontro di ritorno della finalissima (73-72)

## Il Billy è campione d'Italia La Scavolini di nuovo sconfitta

BILLY: Boselli 12, D'Antoni 14, Meneghin 13, Gianelli 17, Premier 8, Ferracini 9, Gallinari 0. Non entrati Lamperli, Innocenti e Della Monica. Allenatore: Peterson.

SCAVOLINI: Kicanovic 16, Silvester 10, Benevelli 10, Magnifico 12, Bouie 14, Ponzoni 4, Zampolini 4, Boni 2, Carboni 0, Giubbini 0. Allenatore: Skansi. ARBITRI: Florito e Martolini.

MILANO — Ed è subito scudetto, il ventottesimo della serie, per il Billy che cuco sulla gloriosa maglia della pallacanestro Olimpia la seconda stella dopo aver avuto ragione con un secco 2 a 0 della formazione rivelazione del campionato, la Scavolini di Pesaro 73 a 72 il

risultato finale, un verdetto che impedisce alla Scavolini di giocare la carta dello spareggio sul proprio terreno. Una partita incredibile vinta dal Billy con la forza dei nervi, quando ormai per i milanesi sembrava finita. Sono stati tre errori dell'alfiere della Scavolini, Kicanovic a regalare il risultato al Billy che era infatti sul 71 a 72, Kicanovic ha tirato due volte sbagliando e col pallone in mano poi si è fatto rubare la palla da D'Antoni. A questo punto è sempre stato D'Antoni a segnare il punto vincente per il Billy. Skansi decide di giocare il primo tempo con un'automobile a tre ruote, e tiene in panchina per sedici minuti Kicanovic e Benevelli per oltre dieci minuti, e solo negli ultimi due minu-

ti, quando il Billy prende un lieve vantaggio in campo si trovano sia Silvester che Kicanovic che Bouie. Entrano in campo tutte le riserve e ne esce una partita assai fallosa da parte

**Basket donne: lo scudetto alla Zolu Vicenza**

TORINO — La Zolu Vicenza ha vinto lo spareggio per l'assegnazione del titolo italiano di basket femminile battendo l'Accorati Torino per 80-71.

pesarese. Ne sono a testimonianza le percentuali di tiro: 15 su 27 per la Scavolini e 14 su 35 per il Billy. Da parte milanese grande partita di Meneghin e D'Antoni. Per i milanesi nonostante uno splendido Bouie, è dominio di rimbalzi. Nel secondo tempo è la Scavolini-tipo a rientrare in campo. E la differenza si vede: sono subito 6 canestri su 6 tentativi, il Billy arranca ma si riprende da 47 a 50 'torna in vantaggio per 53 a 50. La tattica di Skansi lascia il segno: Meneghin ha quattro falli e D'Antoni tre falli, non possono più giocare una difesa stretta e la macchina da canestri Kicanovic si mette in moto spalleggiato da un ottimo Bouie. Parziale di 60 per la Scavolini, ma la forza di nervi di D'Antoni

riporta ancora il Billy sotto: 63-66 al 14', 67-70 al 16'. E per quattro lunghi minuti la Scavolini mette a segno due soli punti su tiri liberi di Benevelli. Il punteggio è 69 a 72. A questo punto replica D'Antoni con due tiri liberi e poi sbaglia Kicanovic, sbaglia incredibilmente da sotto un'occasione facilissima Meneghin (che esce per cinque falli a 1' e 33" dalla fine), sbaglia ancora Kicanovic ed è D'Antoni che porta il Billy avanti a 30" dal termine. Sul contratto pesarese è ancora Kicanovic che perde palla, ma il Billy sbaglia ancora e negli ultimi secondi Silvester tenta il tiro, ma si fa stoppare da Gianelli. È lo scudetto per il Billy.

Mario Amorese

Agli Internazionali femminili di tennis

## Sabina Simmonds supera la Ruzici

Il torneo, per il terzo anno consecutivo a Perugia, sta riscuotendo grande successo

Dalla nostra redazione

PERUGIA — Grande impresa di Sabina Simmonds che ha battuto ieri la Ruzici agli Internazionali femminili d'Italia a Perugia, confermandosi in grande condizione. Un incontro bellissimo che è durato più di due ore e che l'italiana ha vinto meritatamente mostrando di aver acquistato quell'esperienza e quella continuità che nel passato le era mancata. Aveva di fronte Virginia Ruzici, testa di serie n. 4 e quattordicesima nel mondo, un'avversaria quindi di grande talento. Questo conferma, dunque, ancor di più il grande periodo che sta attraversando la numero uno del tennis italiano.

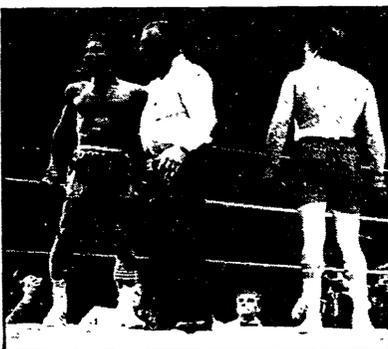
Stanno comunque avendo un grande successo questi 39 Internazionali d'Italia di tennis femminile che si svolgono nel capoluogo umbro. Dopo anni di assenza il tennis femminile sembra aver finalmente ritrovato la sede giusta per essere apprezzato. Per il terzo anno consecutivo questi campionati si svolgono a Perugia e sono tornati ad essere meta ambita delle migliori tenniste mondiali.

Sicuramente il tabellone di quest'anno pone Perugia tra i primissimi tornei al mondo.

Ieri è giocato il secondo turno e già si sono avute delle sorprese, oltre a quella piacevole della Simmonds. Dopo l'eliminazione di Ginny Wade, altra veterana del tennis mondiale, è caduta anche la più promettente delle giovanissime americane, Khaty Rinaldi, testa di serie n. 5 e 20<sup>a</sup> nelle classifiche mondiali. A batterla è stata un'altra giovanissima americana Lisa Bonder, che fino a ieri era oltre la centesima posizione. Sono scese in campo anche le «prime donne»: la Ever ha superato l'italiana Barbara Rossi, la Mandlikova ha nettamente superato la svedese Lindquist, mentre la Durie ha superato la giovanissima ungherese Temesvari, che nel primo turno aveva annullato Raffaello Reggi, la grande speranza del tennis italiano e recente vincitore dell'Orange Bowl.

Questi i risultati della giornata: Collis-Mundel 6-2, 6-2; Bonder-Rinaldi 7-5, 7-6; Latham-Pasquale 6-3, 4-6, 6-3; Rollinson-Thompson 6-3, 6-0; Mandlikova-Lindquist 6-3, 6-4; Evert-Rossi 6-3, 6-0; Fairbak-Pikova 6-4, 6-4; Gadusek-Garatty 6-3, 6-7, 6-3; Durie-Temesvari 7-6, 6-2; Madrugá-Henriksson 6-1, 6-0; Simmonds-Ruzici 6-4, 4-6, 7-6.

Stefano Dottori



Sibson resta «europeo» dei medi

LONDRA — Il britannico Tony Sibson ha conservato il titolo europeo dei medi, avendo battuto lo sfidante francese Jacques Chiron per ko tecnico nella decima ripresa. Il britannico, che punta alla corona mondiale detenuta dallo statunitense Marvin Hagler, ha dovuto faticare più del previsto per superare Chiron, un combattente piuttosto coriaceo che non ha mancato di metterlo in difficoltà in diverse occasioni. Alla evidente ricerca del ko fin dall'inizio del match, Sibson si è fatto pescare infatti un paio di volte dall'avversario un pesante gancio destro lo ha visibilmente scosso all'inizio della terza ripresa. Soltanto nella decima ripresa, dopo aver continuato ad attaccare insistentemente, il britannico è riuscito a vincere la resistenza di Chiron. Lo ha raggiunto con un violento gancio sinistro ed il francese è stato contato una prima volta fino ad otto. Alla ripresa delle ostilità Sibson è andato nuovamente a segno ed è stato a questo punto che l'arbitro belga Meulenbergh ha interrotto il match.

Nella foto: l'arbitro interrompe il match e decreta la vittoria di SIBSON (a sinistra).

## CSIO: vince un francese

ROMA — Anche nella seconda giornata del CSIO di Roma s'è registrata una vittoria francese: Gilles Bertrand De Balanda con Malesan Croquette si è aggiudicato il premio Omega, categoria a barrage primo premio del programma odierno.

Buono il comportamento degli italiani Stefano Scaccabarozzi, quinto su Fee D'Or e Graziano Mancinelli sesto su St. Parnou (ha compiuto un solo errore nel barrage ma il suo tempo è stato di gran lunga il migliore, 34'87").

Questa la classifica del premio Omega: 1) Gilles Bertrand De Balanda (Francia) su Malesan Croquette 0 + 0 37'78; 2) Kurt Gravemeler (RFG) su St. Truper 0 + 0 39'09; 3) Patrick Caron (Francia) su Malesan Heur De Bratand 0 + 0 40'59; 4) Peter Schiltz (RFG) su Lotus 0 + 0 40'81; 5) Stefano Scaccabarozzi (Italia) su Fee D'Or 0 + 0 41'69; 6) Graziano Mancinelli (Italia) su St. Parnou 0 + 4 31'87; 7) Jurgen Ernst (RFG) su Lustig 0 + 4 35'50; 8) Marcus Fuchs (Svizzera) su Japonis 0 + 4 37'05; 9) Michael Whitaker (GBR) su Disney Way 0 + 4 37'96; 10) Benny Motmans (Belgio) su Tarzan 0 + 4 41'91.



# Hanno superato la loro concorrenza. Possono aiutarvi a battere la vostra

Dopo il 900E, da sempre incontrastato tra i furgoni fino a 6 q e il 242E, primo da molti anni nella classe dei furgoni 15/18 q, ora anche il Ducato, in soli tre mesi dal lancio, è diventato leader assoluto di mercato con il numero più alto di veicoli venduti nella sua categoria.

È la migliore dimostrazione del fatto che leader si nasce.

Questo successo è infatti la logica conseguenza di tutte le caratteristiche vincenti che gli specialisti della Fiat Veicoli Commerciali hanno voluto per altri specialisti: gli utilizzatori del Ducato, che, cercano in questo tipo di veicolo il mezzo più veloce per guadagnare.

Ducato si dimostra superiore a qualsiasi rivale, a cominciare dalla velocità: oltre 120 km/h con il motore diesel, 125 km all'ora nelle versioni benzina.

Altri punti di forza: le due classi di portata, 10 e 13 quintali, in tre alternative di volume, 6,7-7,7 e 9,8 m<sup>3</sup>. la trazione anteriore, il telaio a traverse e longheroni, i due passi, 2923 e 3653 mm, il gruppo motore/cambio trasversale, il cambio a 5 marce su tutte le versioni Ducato da 13 quintali e sul Ducato Panorama.

Aggiungete a tutto questo le 33 versioni di gamma, con la strumentazione e il confort di una berlina di classe.

**900 E**  
il più venduto nella categoria fino a 6 quintali

**Ducato**  
il più venduto nella categoria 10/13 quintali

**242 E**  
il più venduto nella categoria 15/18 quintali



Se volete sapere altro, Succursali e Concessionarie Fiat sono pronte a parlarvi con competenza di Ducato, 242E, 900E: i mezzi che si sono lasciati alle spalle la loro concorrenza, i mezzi che possono aiutarvi a battere la vostra.

**FIAT**  
veicoli commerciali



## 242 E, Ducato, 900 E. I rivali sono superati.